

PROPOSTA DI INTERVENTO PRELIMINARE PER IL RIPRISTINO DEL BORGO RURALE DEL CANTO DI PONTIDA – PROPRIETA' REGIONALE

PREMESSA

Negli ultimi mesi è emerso, in sede di conferenze e riunioni promosse dal Comitato per il Parco del Monte Canto e Bedesco, l'interesse suscitato nella cittadinanza in merito alla possibilità di ripristinare il borgo antico del Canto di Pontida, di proprietà della Regione Lombardia. La presentazione dell'ipotesi progettuale *Canthus*, infatti, non ha mai riscontrato critiche negative dai cittadini che ne abbiano conosciuto i contenuti, ma piuttosto un positivo interessamento a questa possibilità.

Da fonti ufficiose è peraltro noto che già alcune associazioni di volontariato si stanno interessando, secondo una logica di serietà e di progettualità, alla possibilità di gestire parte delle strutture eventualmente ripristinate presso il borgo in oggetto.

In recenti riunioni relative all'illustrazione dell'entità e della ripartizione dei fondi economici speciali connessi alla manifestazione internazionale MILANO EXPO 2015 risulterebbe che gli organi competenti avrebbero destinato l'importo economico di € 500.000 al primo intervento di ripristino del borgo antico del CANTO DI PONTIDA.

L'importo indicato sopra dovrebbe essere gestito da ERSAF, attuale gestore delle proprietà regionali del borgo del Canto.

Successive precisazioni hanno poi parzialmente smentito o corretto tale notizia (vd. comunicazione del Comitato).

CONSIDERAZIONI SULLO STANZIAMENTO ECONOMICO

Dal punto di vista economico lo stanziamento predisposto dagli organi competenti, per quanto sia da valutarsi in modo estremamente positivo, risulta essere non del tutto adeguato in quanto avevamo già indicato, come potenziale ed appropriata fonte di finanziamento il BANDO CARIPLO PER GLI INTERVENTI EMBLEMATICI MAGGIORI che, per la provincia di Bergamo (unitamente a quella di Sondrio) è operativo nell'anno 2011.

Tale bando prevede la possibilità di accedere a co-finanziamenti da parte della Fondazione su interventi principali per importi pari al 50% della spesa preventivata e con importi di finanziamento non inferiori ad € 1.000.000.

Ciò significa che l'importo impegnato dalla Regione non si presta, allo stato attuale, ad aderire a questo bando estremamente strategico per interventi di elevata portata simbolica e strategica.

Lo stanziamento complessivo da parte di Enti regionali e Locali dovrebbe raggiungere € 1.000.000 ed il progetto da realizzarsi, nel suo insieme dovrebbe essere di € 2.000.000, per almeno poter portare l'Isola Bergamasca ed il comprensorio del Monte Canto a potersi confrontare con le altre realtà progettuali provinciali. Il Bando prevede la finanziabilità di 5 progetti al massimo.

AZIONI ESEGUIBILI CON L'IMPORTO DI € 500.000

L'importo ipotizzato è comunque da ritenersi dell'ordine di grandezza adeguato all'esecuzione di un primo semplice intervento significativo sul borgo e funzionale ai fini della destinazione d'uso.

Le azioni progettuali auspicabili potrebbero essere le seguenti:

1. Bonifica dell'area del Borgo del Canto ai fini della sicurezza
2. Bonifica dell'area di proprietà regionale nel comparto silvicolo della gestione del bosco
3. Ricostruzione di un fabbricato da destinarsi ad ospitalità residenziale di almeno 35 persone
4. Ripristino di un porticato aperto per ospitalità e riparo degli escursionisti in transito
5. Promozione mediatica dell'iniziativa
6. Affidamento della gestione ad operatore che dimostri le potenzialità e le capacità operative adeguate.

CONSIDERAZIONI OPERATIVE SUL PROGETTO

Una delle chiavi problematiche finora irrisolte, rispetto al Borgo del Canto, è rappresentata dalla viabilità che, attualmente è di proprietà privata.

Si precisa in questa sede che l'intervento potrebbe essere anche eseguibile eventualmente accedendo all'area di cantiere con mezzi "leggeri" al di sotto del 35 q, tramite apposito contratto di locazione con i proprietari.

Eventuali materiali da cantiere non trasportabili tramite autocarri di piccola portata potrebbero essere condotti in area di cantiere tramite elivelivolo appositamente noleggiato.

Si sottolinea come la bonifica dell'area del borgo nel suo insieme potrebbe essere sufficiente per fornire il materiale lapideo utile alla ricostruzione di un fabbricato principale ed uno accessorio. Probabilmente sarebbero da recare sul cantiere necessariamente tramite elivelivolo solamente una gru, le principali travi in legno, l'eventuale gruppo elettrogeno.

Questi aspetti però riguardano aspetti progettuali che richiedono competenze specifiche che esulano dall'ambito strettamente naturalistico - ambientale.

AZIONI ACCESSORIE RITENUTE QUALIFICANTI

Si ritiene ad ogni modo qualificante ed estremamente significativo sostenere questo primo lotto realizzativo con logiche di sostenibilità ambientale idonee.

È pertanto da ritenersi prioritario l'impiego di accorgimenti progettuali che puntino verso l'impiego di energie rinnovabili e direttamente reperibili in loco.

Sarebbero in tal senso da prevedersi:

1. pannelli fotovoltaici
2. impiego del solare termico
3. riscaldamento degli ambienti a legna
4. recupero dell'acqua piovana
5. fitodepurazione dei reflui
6. predisposizione di orti, frutteti e ricovero per animali di bassa corte

Qualora si riscontrasse la disponibilità economica, l'altro ambito in cui operare potrebbe essere quello del piano sentieristico di accesso al borgo dalle varie località situate ai piedi della dorsale collinare, con particolare attenzione alle stazioni ferroviarie situate nell'intorno del Monte Canto.

Settembre 2010

Gruppo di Lavoro del

Comitato per il Parco del Monte Canto e del Bedesco.